IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le Delegazioni a.-u. BUDAPEST 12 (B *Riassunto*). Nella Commissione all'esercito della Delegazione ungherese si discute la questione della terza academia militare. Dopo dichiarazioni del ministro sugli ufficiali di riserva attivati, si vota la proposta del relatore e si approvano i due primi titoli del bilancio della guerra.

BUDAPEST 12 (B *Riassunto*). La Commissione al bilancio della Delegazione austriaca delibera di discutere secretamente la parte generale della riferta sul bilancio. Approvansi il progetto del referente e il bilancio del ministero comune delle finanze.

Nella commissione agli esteri della Delegazione ungherese Falk domanda se la notizia comparsa nei giornali, relativa alla Serbia corrisponde al vero e se il ministro sia disposto a dare spiegazioni sul contenuto della nota serba. Il ministro risponde che l'inviato serbo andò per visitarlo ma non lo trovò a casa. Ha realmente ricevuto la nota serba e il contenuto corrisponde alle comunicazioni dei giornali. - Approvasi il bilancio degli esteri.

La Serbia e l' Austria-Ungheria. BELGRADO 12 (N) Pasics dichiarò ad un corrispondente che non parlò nè scrisse mai contro l' Austria. Il noto manifesto elettorale a lui attribuito non essere che una maligna invenzione per iscreditare il partito radicale, il quale vuole soltanto l' amicizia con la Russia come con l'Austria.

BUDAPEST 12. (N) Unitamente alle disposizioni del governo ungherese contro l'introduzione di suini ammalati dalla Serbia, si pensa di prendere rigorose misure di controllo anche al confine bosniaco. La Serbia insta perchè si ritirino queste misure che le cagionano gravi danni.

I commenti alle dichiarazioni di Kalnoky. ROMA 12 (B) La *Riforma* scrive: Le dichiarazioni di Kalnoky rischiararono la situazione così riguardo alla politica generale, come riguardo all'Oriente. Le deduzioni che si traggono da quelle dichiarazioni, per quanto riguarda l' Oriente sono da salutarsi con gioia. Kalnoky ripetè formalmente le assicurazioni che la politica dell' Austria-Ungheria, degli alleati e dell' Inghilterra non ha di mira che l' indipendenza degli stati balcanici. Il procedere del governo di Vienna rende possibile il pieno accordo con il governo italiano, il cui programma contempla lo sviluppo delle nazionalità, il consolidamento dell' autonomia di questi stati conforme al rispetto dei trattati.

COSTANTINOPOLI 12 (N) I giornali lodano le dichiarazioni di Kalnoky sulla Bulgaria le quali offrono alla Porta la possibiltà di continuare nella sua riserva.

Parlamento italiano. ROMA 12. La Camera terminò la discussione del bilancio dei lavori publici e approvò senza discussione il bilancio di grazia, giustizia e culti. Fu lodato il guardasigilli per aver migliorate le congrue dei parroci, trattandoli meglio che non si pensasse dal Vaticano.

Il viaggio del principe di Napoli. BERLINO 12. (N) Il principe di Napoli con l' imperatore e i principi assistette oggi agli esercizi del tiro di battaglia degli allievi della scuola militare. Poscia questi sfilarono dinanzi l' imperatore e i principi. Frattanto l' imperatore fece dare il segnale d' allarme ai reggimento 3° e 4° di fanteria della Guardia, che giunsero subito in tenuta di campagna e sfilarono davanti all' imperatore ed al principe di Napoli, i quali recaronsi poscia a colazione al Casino della scuola militare. Dopo colazione l' imperatore e il principe ritornarono a Potsdam. Stasera vi sarà pranzo di famiglia presso il principe Federico Leopoldo. Il principe di Napoli partirà domani sera alle 10 diretto a Francoforte sul Meno, dove si fermerà ad ispezionare il reggimento usseri.

La tariffa a soldo. VIENNA 12. (B.—*Riass.*) La *Politische* reca: Il ministero del commercio ha invitato le ferrovie private a presentare entro i quindici luglio p. v. le loro proposte sull'introduzione della tariffa a soldo. Le ferrovie Aussig-Teplitz e Buschtehrad dovranno introdurre la nuova tariffa con il primo di ottobre.

Il varo della „Sardegna". SPEZIA 12 (N) Il varo della corazzata *Sardegna* seguirà dopo le grandi manovre. Il re, dopo avere assistito alle stesse, partirà da Brescia col principe di Napoli e col duca di Genova e si recherà a Genova, ove passerà anche in rivista la squadra permanente.

I tedeschi in Africa. BERLINO 12. (B.) La Dieta dell'impero votò in seconda lettura il credito suppletorio di quattro milioni e mezzo per l'Africa Orientale.

Una dimissione. LONDRA 12. (B) Il capo della polizia Monroe diede le sue dimissioni perchè il ministro dell'interno non accettò parecchie delle sue proposte.

Gli ungheresi in Germania. BERLINO 12. (B.-*Riass.*) La *Norddeutsche* dice che Kalnoky non avrebbe errato se avesse dichiarato che anche nelle sfere superiori furono disapprovati gli attacchi di certa stampa contro gli ungheresi.

Vuoto di cassa. CREMONA 12. (N) Fu constatato l'ammanco di 100 mila lire nella cassa comunale; furono arrestati un rappresentante e l'esattore.

Il nipote d' un imperatore messicano. NUOVA YORK 12 (N) Dispacci dal Messico annunziano che il principe Iturbide, nipote dell' imperatore omonimo fucilato ai 19 luglio 1824, fu condannato dal tribunale di guerra a 1 anno di carcere, all'espulsione dall' esercito messicano ed alla perdita di tutti gli ordini, per aver publicato documenti contro il presidente Diaz.

Tentato suicidio. BUDAPEST 12 (N) Ha destato gran sensazione il tentato suicidio della signora Emilia Szavost, consorte del grande commerciante Szavost. Ignoransi le cause del tentativo.

I vecchi cattolici in Baden. KARLSRUHE 12. (B *Riass.*) Il ministro dei culti dichiara nella seconda Camera che il governo eliminerà eventuali difficoltà nell'uso delle chiese per i vecchi cattolici.

Abdicazione smentita. BRUNSWICK 12 (B) Nelle sfere competenti si dichiara affatto insussistente la voce che il principe Alberto intenda di ritirarsi dalla reggenza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.17 tram. ore 7.43. Oggi: S. Antonio P. — Domani: S. Giov. Novi — Term. C. ore 7 ant. 18.3, 2 pom. 20·3 Alt. bar. 754.9 — Alta marea 7.24 ant. 6.54 pom. — Bassa marea 1.0 ant., 1.6 p.

Consiglio della città. Iersera la nostra civica rappresentanza tenne l'annunciata seduta publica. Erano presenti 44 consiglieri e presiedeva il I vicepresidente M. dott. Luzzatto. L'on. Nabergoi brillava iersera per la sua assenza.

La galleria si sarebbe potuta dire *tutta venduta*, se i biglietti fossero a pagamento e se la frase in questo caso non potesse dar luogo ad una brutta interpretazione.

Per l'ordine.

Passata in silenzio, ossia fra il solito sommesso conversare dei consiglieri, la lettura del solito Verbale, il presidente, levando il capo verso la galleria, dice: Le scene deplorevoli che accaddero ripetutamente e, devo dirlo, eccezionalmente in quest'aula, mi fanno uno stretto dovere di rivolgere ai signori frequentatori della galleria la raccomandazione di astenersi assolutamente da simili dimostrazioni che tendono a perturbare la calma e la serenità della discussione. Spero che troverò ascolto e non si rinnoverà la necessità per me dolorosa di dover passare a misure di rigore.

La questione dei fuochisti dell'Usina

Prima di procedere all'ordine del giorno il presidente fa dar lettura del rapporto del Consiglio d'amministrazione dell'Usina Comunale del gas sulla questione dei fuochisti, di cui diamo un sunto:

Nello stesso giorno nel quale il Consiglio deliberò d'incaricare le proprie aziende affinchè fossero appagate le aspirazioni - in quanto giuste - del personale di servizio meno retribuito e più aggravato di lavoro, fu presentato all'Amministrazione dell'Usina comunale del gas uno scritto firmato: „I fuochisti dell'Usina Comunale del Gas," col quale veniva chiesto che l'orario di presenza per questi operai fosse ridotto da 12 a sole 8 ore.

Essendo imminente la elezione di un nuovo Consiglio d'amministrazione si fece sapere ai petenti che la deliberazione della loro domanda veniva ad esso rimessa, e nella seduta dell' 8 maggio venne infatti eletto il nuovo Consiglio nelle persone di tutti i componenti il precedente, meno uno.

Addì 24 maggio pervenne al Consiglio d'amministrazione un' altra istanza dei fuochisti con la quale essi dichiaravano che se pel 28 maggio non venisse loro accordato quanto chiedevano avrebbero abbandonato l'Usina.

Nella seduta tenuta il 28 maggio fu esaurientemente discussa la domanda. Una minoranza propugnava fra altro anche in contemplazione del voto di data 8 maggio del Consiglio di città, di far luogo alla domanda dei fuochisti, ma la maggioranza ritenne che riducendo a due terzi dello attuale orario, la mercede di f. 1.90 e f. 1.70 non sarebbe proporzionata con le altre mercedi in uso fra noi, e che perciò dovesse essere rimesso alla loro scelta o di continuare alle condizioni attuali o di lavorare otto ore portando la mercede alla misura anteriore al 1885 di f. 1.50 pel fuochista e di f. 1.40 per l'assistente.

Il direttore tecnico dell'Usina ebbe lo incarico di comunicare questa deliberazione ai fuochisti esortandoli tanto collettivamente, quanto ciascuno di essi singolarmente a non voler mettersi in sciopero. Le esortazioni non approdarono a buon effetto e i fuochisti, in numero di 16, divisi in due squadre da otto, dichiararono che a queste condizioni non avrebbero lavorato. Infatti la mattina del 29 maggio mancò di presentarsi al lavoro la squadra del giorno e la sera mancò la squadra della notte.

Oltre i 16 fuochisti non vennero a lavorare altri 20 braccianti, l'orario dei quali è di ore $9^1/_2$, sebbene questi non avessero mai domandato diminuzione d'orario o aumento di mercede. E' quindi a ritenersi che avessero fatto causa comune coi fuochisti perchè in base al regolamento la Direzione può valersi ad ogni momento dei braccianti per rimpiazzare i fuochisti mancanti.

Il lavoro non soffrì alcuna interruzione, essendosi provveduto al rimpiazzo del personale di tutte le categorie ed ora procede con piena regolarità. Una differenza si riscontra in ciò che mentre nessuno degli scioperanti apparteneva al Comune di Trieste, una porzione del nuovo personale appartiene al nostro Comune.

I due capi fuochisti avevano precedentemente dichiarato che non prendevano parte al movimento; ma essendosi constatato che uno di essi tentava di sobillare il nuovo personale, fu immediatamente licenziato.

Dalla premessa esposizione risulta che le deliberazioni del Consiglio d' amministrazione furono ispirate da sensi di equità, perchè avrebbe ridotto l' orario di un terzo, diminuendo di solo un quinto la mercede, la quale anche così ridotta rimaneva di f. 1.50 e 1.40 al giorno e quindi superiore alle mercedi usate tra noi per gli operai che non sono forniti di speciali abilità tecniche; risulta che il direttore tecnico ha comunicato ai fuochisti le suaccennate deliberazioni e non li ha licenziati, ma che furono essi spontaneamente che ommisero di presentarsi al lavoro; e risulta infine che licenziato fu solo un capo fuochista, e questo per motivi che dovranno apparire giusti agli occhi di ognuno.

Già nel 1885 i fuochisti, mettendosi in isciopero, avevano conseguito l' aumento di paga da fiorini 1.50 e 1.40 a fiorini 1.80 e 1.60 e nello scorso anno, in occasione dell'attuazione della legge sulle casse distrettuali, esigettero, per ottemperare alla legge, un nuovo aumento di soldi 10 al giorno. Il cedere alla nuova domanda sembrò alla maggioranza del Consiglio, non solo dannoso in linea economica all' industria comunale, ma pernicioso ancora al principio di reciproca libertà nelle pattuizioni che deve essere osservato e mantenuto anche nel contratto di conduzione di opera. Infatti se il datore del lavoro avesse in breve lasso di tempo ceduto per la terza volta alle esigenze di una determinata non tanto numerosa classe di operai, si sarebbe rafforzato in questi l' erroneo apprezzamento di essere indispensabili.

Il movimento dei fuochisti del gas nel maggio scorso non fu un fenomeno isolato nella nostra città, ma generale di tutto il continente europeo e dell' Inghilterra. In tutto il continente europeo le direzioni delle fabriche di gas tennero fermo alle 12 ore di presenza. Parigi fece la stessa cosa, come s' è fatta presso di noi, e supplì con nuovo personale improvvisato al personale vecchio che s' era messo in isciopero; Amburgo rimase al buio, ma tenne fermo. Tennero fermo alle 12 ore di presenza Berlino, Vienna, Budapest. Soltanto a Londra si è ceduto di fronte alla potente pressione delle *Trades Unions*.

Sembra peraltro che l' esperimento delle tre squadre, ossia delle otto ore di presenza, non sia riuscito troppo conveniente nemmeno agli stessi operai, dappoichè, secondo le ultime notizie, parecchie fabriche di gas a Londra sono ritornate alle 12 ore di presenza.

Il Consiglio d' amministrazione, con l'offerta alternativa ch' esso fece al suo personale che in addietro serviva ai forni, è d' opinione di aver tenuto conto, e delle aspirazioni degli operai, e delle raccomandazioni del Consiglio di città, e dei riguardi dovuti non solo all' interesse del Comune, ma anche a quelli per le altre industrie cittadine, che attraversano un periodo assai difficile, mentre se si fosse piegato incondizionatamente alla volontà dei fuochisti, avrebbe costituito un precedente che non sarebbe rimasto senza conseguenza per le altre industrie del paese.

E devesi andar ben guardinghi, nell'interesse stesso degli operai, di non rendere impossibile la continuazione delle imprese ond'essi traggono l'alimento.

L'Amministrazione ha avuto sempre cure paterne per i propri operai. Sebbene non astretta da obligo legale, essa si è in ogni tempo presa cura dei propri operai infermi e impotenti al lavoro; ne ha sovvenuto le vedove, ha raccolto gli orfani ed ha provveduto per loro.

A lode degli operai deve l'Amministrazione attestare che fu retribuita da loro con zelo e riconoscente affetto, e di ciò ha avuto luminosa prova anche in quest'ultima occasione, essendosi tutti gli operai del lavoratorio spontaneamente e come un sol uomo messi a disposizione dell'Amministrazione, pronti ad assumere il servizio dei forni, di che non fu mestieri avendosi avuto copia di altro personale. Tanto più dolorosa per l'Amministrazione riuscì la diserzione per parte dei fuochisti e dei braccianti.

L'Amministrazione è ben persuasa che la maggior parte di coloro che abbandonarono il servizio, lo fece cedendo alle persuasioni e forse alle intimidazioni d'incauti amici, ed essa non sarebbe aliena dal raccomandare indulgenza se non si opponessero le esigenze della disciplina e del servizio e la considerazione che non si può ora senza motivo licenziare il nuovo personale che serve con piena reciproca sodisfazione.

Terminata la lettura, il presidente dice: Non facendo alcuno osservazioni, prego di prender notizia. Ma in quella l'onorevole *E. Rascovich* sorge e domanda la parola e dice press' a poco:

A malincuore prendo un' altra volta la parola su questo spiacevole argomento, ma è il mio dovere. Non farò rettorica, ma desidero di discutere serenamente la questione. Io vedo la cosa da un altro punto di vista. Il Consiglio d'amministrazione dell'Usina mi pare un amministratore inflessibile che tutela gelosamente gli interessi materiali ad esso affidati, ma il voto emesso dal Consiglio il 8 maggio sulla mia mozione diceva al Consiglio d'amministrazione: Badate che per alti intendimenti umanitari noi vogliamo che cerchiate il modo di venire incontro ai desideri di quella povera gente sacrificata a così duro lavoro. Non fo rimproveri al Consiglio d'amministrazione, anzi lo encomio per la direzione di questa industria fiorente quanto mai. Ma la mozione da me presentata e dal Consiglio unanimemente accolta partiva da un punto di vista più elevato. La mia mozione aveva uno scopo superiore agli interessi materiali.

Non si può negare, nè alcuno certo negherà che i fuochisti di tutte le Usine come di tutti gli opifici ove si brucia carbon fossile, hanno un lavoro orribile. Mentre dunque tutte le classi lavoratrici domandano diminuzione di lavoro, i fuochisti vi hanno certamente il maggior diritto. Quando il Consiglio votava unanime la mia mozione, intendeva di giovare a quegli operai che sono maggiormente sacrificati. Invece il Consiglio dell'Usina curò soltanto il lato materiale, non pensò al lato morale, alla parte umanitaria; qui sta il difetto.

I fuochisti cominciarono già ai 29 aprile a chiedere verbalmente la diminuzione di lavoro, non alli 8 maggio, come si asserisce nel rapporto. C' era quindi tempo materiale per venire ad un temperamento conciliativo. Ma nulla si fece; soltanto al 28 maggio i fuochisti furono avvisati che, se non volevano accettare le condizioni offerte dal Consiglio d' Amministrazione, potevano andarsene, e ciò mentre si era già provedute a sostituirli.

Non mi pare esatto il parlare di sciopero, no, non ci fu sciopero. Ai 26 maggio vennero da me gli operai per la *prima* volta - dico la prima volta - a pregarmi di interporre i miei buoni uffici e non avendo veste di farlo presso il Consiglio di amministrazione, avvisai il presidente del Consiglio municipale e ignoro le pratiche che egli ha fatto. Ai 28 gli operai vennero a dirmi essere stati avvertiti che potevano andarsene. Scrissi subito un biglietto al presidente del Consiglio.

Ma le trattative furono spezzate bruscamente. Il Consiglio dell' Usina non ha saputo o non ha voluto interpretare il voto del Consiglio. Per queste considerazioni debbo dichiarare che non mi persuadono gli argomenti svolti nel rapporto e mi permetto di proporre all'inclito Consiglio la seguente mozione:

„Il Consiglio della città udito il rapporto dell' Amministrazione dell'Usina Comunale del Gas, deplorando che questa non abbia preso in più serio riflesso il deliberato di massima votato ad unanimità nella seduta dell' 8 maggio p. p. esprime il desiderio che l' Amministrazione stessa trovi il modo di conciliare gli interessi del Comune con le eque domande dei suoi dipendenti, avuto speciale riguardo ai fuochisti già addetti allo stabilimento."

(*Bravo!* soffocati subito dall' osservazione del Presidente: *Silenzio*).

Il *presidente* dichiara che a sensi del regolamento la mozione avanzata dall' on. Rascovich deve anzitutto essere dichiarata d' urgenza, ma nessuno assorge. Mentre ripete la dichiarazione, sorge l'on. E. Rascovich e pur ritenendo non necessario votare l'urgenza, per ottemperare al presidente, la chiede egli stesso.

L' urgenza è quindi votata a grandissima maggioranza.

On. *Dompieri*. Quanto sta scritto nel rapporto preletto è frutto di accurate indagini e di rilievi di fatto. Il Consiglio di amministrazione si sarebbe ben guardato dal presentare al Consiglio un rapporto che contenesse asserzioni non basate su constatazioni ufficiali. Il Direttore tecnico dell'Usina non ha licenziato il personale addetto ai forni, ma lo ha anzi esortato collettivamente e singolarmente a non voler venire ad una brusca interruzione del lavoro e a mettersi nell' impossibilità di essere riassunto, venendo rimpiazzato con altro personale. Ma ad onta delle esortazioni e delle ammonizioni il personale dei forni non si presentò più al lavoro e non venne neppure a riscuotere la mercede di alcune giornate anteriori. Quanto al lato umanitario, i miei colleghi nelle loro deliberazioni hanno sempre avuto presente questo sentimento. Il Consiglio d' amministrazione ha sovvenuto e sovviene molte vedove di operai e ch'esso non sia inaccessibile ai sentimenti d' umanità lo prova l' affetto degli operai verso il Consiglio dell'Usina. Questo fu del resto umanitario, lasciando agli operai la scelta fra l' accettare la diminuzione esigua delle mercedi sproporzionata alla chiesta diminuzione delle ore di presenza, e l' andarsene dal lavoro. L' orario dei fuochisti è poi un orario di presenza, non di lavoro; mentre di presensa sono 12 ore, il lavoro s' aggira fra le 5 e le 6 ore.

On. *Consolo*. La mozione ora proposta dall'on. Rascovich si divide in due parti: la prima si riferisce al voto emesso dal Consiglio. Il Consiglio aveva incaricato le aziende comunali di cercare di venire incontro ai *giusti* desideri degli operai. Conviene quindi vedere se il Consiglio d' amministrazione dell'Usina *non* venne incontro ai *giusti* desideri degli operai. Convien dimostrare che f. 1.50, rispettivamente f. 1.40 non sia una mercede adeguata all'opera dei fuochisti e degli assistenti. Il Consiglio dell'Usina, fatto un raffronto con le mercedi di altri operai e con quelle dei fuochisti di altre Usine, la dice perfettamente adeguata. Fino a tanto che l'on. Rascovich non mi dimostri il contrario non potrò aderire ad un voto che include un biasimo al Consiglio dell'Usina.

Riguardo alla seconda parte della mozione, ritiene naturale che il Consiglio dell'Usina desideri di dare lavoro ai fuochisti usciti, in quanto ciò non rechi detrimento a quelli assunti di poi e in quanto si desideri che, in caso di vacanze, vengano richiamati i fuochisti di prima, si associa.

On. *Spadoni*. La mozione Rascovich corrisponde ad uno scopo elevato ed umanitario cui intendeva il Consiglio e alle mie idee sulla lotta delle classi lavoratrici. Il Consiglio d'amministrazione ha avuto sott'occhio soltanto l'interesse del Comune. Il fatto di aver trovato subito nuovo personale non è una prova delle buone condizioni dei fuochisti. La fame è cattiva consigliera e molti, per guadagnare un tozzo di pane, per mantenere la famiglia, si assoggettano a lavori così gravosi, così antiigienici che persone di una classe migliore non vi resisterebbero che al più qualche giorno. Descrive, con colori a base di bolge dantesche e di *Germinal* di Zola, il sacrifizio dei fuochisti. Trova insignificante la circostanza che molti dei fuochisti usciti non siano triestini. La questione sociale è ben superiore al campanile e l'umanità è superiore alla nazionalità. Conveniva combattere il voto dell' 8 maggio per non far nascere illusioni negli operai. Conclude unendosi alla mozione proposta dall'onorevole Rascovich. (*Applausi*)

Rascovich. E' difficile in questo caso definire fra sciopero e licenziamento. C' è metà dell'uno e metà dell'altro. Le argomentazioni degli on. Consolo e Dompieri tendono a capacitarci della giustezza delle ragioni addotte dal Consiglio dell'Usina, ma non può essere d'accordo. Gli pare che gli on. Consolo e Dompieri appartengano ad una scuola diversa dalla sua, ad una scuola vecchia. Vanno a cercare confronti di qua e di là, mentre tutto il mondo è in fermento per la questione sociale. Conviene venir incontro a chi chiede miglioramenti. Se in passato si fosse aspettato che gli stringitori dei freni li rilasciassero, avremmo tutt'oggi la schiavitù anche qui. (*Applausi.*)

La mozione Rascovich, messa quindi a voti, cade; non votano in favore che dieci consiglieri, tutti di sinistra.

Per Nicolò Vlacovich.

L'assessore Slocovich legge una breve commemorazione del defunto prof. Nicolò Vlacovich.

Per le conferenze viennesi sul dazio.

Alle conferenze sul dazio consumo di Trieste che avranno luogo a Vienna erano delegati gli on. Combi e Brunner. Ora, nel dubio che il Direttore dei civici dazi, persona autorevolissima in materia e addirittura indispensabile, possa essere escluso dalle conferenze ministeriali in argomento del dazio, siccome l'invito precisa la delegazione di *due* sole persone, così l'on. Combi, immedesimato anzitutto dell'interesse del Comune ed in considerazione anche alle esigenze degli affari della Ditta da lui rappresentata, - tenuto conto che dovrà assentarsi da qui due volte per recarsi con la Deputazione a Vienna ed alla conferenza ferroviaria di Klagenfurt - gradirebbe ove il Direttore signor Polonio fosse nominato in sostituzione sua, affinchè questi possa indubiamente prendere parte alle predette conferenze ministeriali.

La Delegazione si associa a questa idea ed avanza la proposta di nominare il sig. Polonio.

Il presidente, accentuando il patriotismo di questa rinuncia di Combi, mette a voti la proposta che viene adottata ad unanimità.

Per la scuola di Barcola.

Il Consiglio, accogliendo analoghe proposte motivate della Commissione all'istruzione, placida fior. 590 per l' apertura di una seconda classse italiana a Barcola. Votano in favore anche gli onor. Pacor e Sanzin.

Per la chiesa di Barcola.

Si rimette alle commissioni alla publica istruzione e al culto la questione riflettente la ricostruzione della chiesa e della casa curaziale di Barcola.

Per Basovizza ed altre spese.

Il Consiglio placida senza discussione f. 590 per restauri al campanile di Basovizza e vota un credito suppletorio di f. 3500 per la conservazione delle chiese.

Il mercato d'animali nel territorio.

Il Consiglio risolse ieri anche la questione del mercato di animali a Opicina o Basovizza. Deliberò cioè che il mercato venga tenuto alternativamente in ambedue le ville e placidò la spesa di f. 384, accogliendo alcuni contributi privati.

A Opicina il mercato si aprirà ai 4 di ogni mese, a Basovizza ai 20.

La seduta fu levata alle 8 e mezzo.

In seduta riservata.

E' assegnata ad Anna ved. di Pietro Zavagna, già bidello della Civica Biblioteca, congrua pensione annua.

Al posto neo-istituito di terzo ufficiale in pianta stabile della civica Tesoreria è nominato Enrico Dapisin ed a quello di ufficiale temporaneo presso lo stesso ufficio Tomadesso Giuseppe.

Su proposta della commissione scolastica: 1. Il maestro reggente della Civica scuola popolare di Cattinara Giuseppe Jauciar viene collocato colla fine del corrente anno scolastico nello stato di permanente riposo e gli è assegnata l'annua pensione normale. 2. Sarà diramata circolare di concorso fra i reggenti delle civiche scuole popolari della campagna di Trieste per il trasferimento a Cattinara, rispettivamente fra i maestri delle scuole stesse per un posto di reggente; rimesso all' Esecutivo di assumere un sottomaestro provvisorio per le civiche scuole popolari di campagna.

Al posto di sesto liquidatore presso lo Esattorato civico è nominato il concorrente Carnera Antonio, avanzando gradualmente al posto di primo ufficiale dell' Esattorato civico il secondo ufficiale Brenno

Vecchi, ed a secondo ufficiale il terzo ufficiale Emilio Held.

Al posto di terzo ufficiale temporaneo presso il civico Esattorato è nominato il concorrente Dardi Francesco, ed a quarto ufficiale di detto ufficio Massimiliano Vidotto.

Una conferenza alla Società d'igiene. Ieri sera nella sala maggiore dell'edificio di Borsa ebbe luogo l'annunziata conferenza sui *provedimenti per l'allontanamento delle materie lorde dalla città di Trieste.*

L'ingegnere dottor G. Righetti prelesse uno studio, nel quale, con riflesso alle tristi condizioni della salute publica e alla difficoltà di conseguire sollecitamente la conduttura del fiume Reca e il relativo sistema di sciaquamento, propone in via transitoria di far provedere che le fogne esistenti sieno rese impermeabili, di prescrivere per l'espurgo il sistema pneumatico, col quale si può operare anche di giorno. Dice che gl'igienisti nell'ultimo congresso di Vienna non vollero pronunciarsi in via definitiva sul migliore sistema di espurgo; enumera pure gli studi fatti dal Wiebe nel 1876, dal Villi nel 1877; si estende minuziosamente sul trasporto delle materie lorde e sulle relative spese e raccomanda infine la erezione di un ufficio di controllo delle fogne.

Il presidente dott. Medicus apre la discussione sullo studio preletto dall'ing. Righetti per addivenire eventualmente ad una votazione.

L'ingegnere dott. Geiringer prende la parola per osservare che non avendo il conferenziere avanzato delle proposte concrete, non ritiene che si abbia a venire subito ad una votazione, perchè c'è una commissione mista composta de' rappresentanti delle tre Società: d'ingegneri, medica e igiene, che si propone appunto di formulare delle proposte concrete.

L'oratore aggiunge che dissente personalmente dalle opinioni espresse dall'egregio conferenziere e giustifica scientificamente queste sue divergenze. Raccomanda infine il sistema di sciaquamento e dice che tutti gli sforzi devono convergere ad eccitare l'autorità cittadina a risolvere la questione dei provedimenti di aqua.

S'impegna quindi una lunga ed animata discussione, alla quale, oltre ai due oratori già nominati, prende parte anche il signor ing. Benussi dell'ufficio edile, che dà schiarimenti sul numero delle case esistenti provedute di fogne impermeabili, di quelle senza fogne e di quelle con fogne affluenti in diversi canali.

Infine il presidente dott. Medicus mette a voti la proposta, alla quale si associa l'on. Geiringer, di rimettere lo studio del dott. Righetti alla commissione mista per esame e riferta.

La proposta è appoggiata a grande maggioranza, dopodichè il presidente leva la seduta alle ore 9.10.

Elargizioni varie. Alla Società ...di amici dell'infanzia pervennero da un de... anonimo a mezzo del dott. Arturo signor... f. 20 a favore dell'Ospizio ma... Castiglion... ...norina N. M. f. 10 per onorino; dalla si... della decessa amica Emi... rare la memoria ...a signora patronessa lia Tassini e da... per abbellimento Elena Economo f. 10... del giardino del presep... ...opulo rimise f. Il sig. Demetrio Sevas... medicinali ad 5 alla farmacia Suttina per ...eri Treves. uso della Compagnia d'inferm... ...etto di

La Società del Gabin... ...enerale Minerva terrà un congresso ... ...zodì, ordinario domenica 22 corr., a m... del nella sala maggiore della Società (via ...di Pesce, N. 4, I p.) col seguente ordine ... trattazione: 1. Lettura del processo verbale dell'ultimo Congresso; — 2. Resoconto dell'annata LXXX; — 3. Presentazione ed approvazione del Resoconto finanziario della Società e di quello della amministrazione dell'*Archeografo Triestino* a tutto maggio 1889; — 4. Elezione di tre direttori in sostituzione ai signori Boccardi dott. Alberto, Hortis dott. Attilio, Tanzi cav. Alberto, uscenti di carica, a norma dello statuto in vigore, e rieleggibili. 5. Elezione di due revisori del bilancio per l'anno venturo.

Società „Vittorio Alfieri". Questa Società ha divisato d'imprendere anche quest'anno una gita per mare alla volta di Muggia. Il giorno non venne ancora stabilito.

Società Filarmonica di mutuo soccorso. Questo sodalizio di mutuo soccorso si radunerà posdomani, domenica, alle $12^1/_2$ m. nella sala del coro del Teatro Comunale, a congresso generale ordinario, per la relazione e l'approvazione dell'operosità e della gestione sociali durante l'anno 1889.

Fiori d'arancio. La signorina Lucia Samokez si è unita ieri in matrimonio col signor Francesco Inzolia. - La signorina Giuseppina Cesareo ha dato la mano di sposa al signor Gustavo Ritschl. - Felicitazioni ed auguri.

Incendio. Ieri notte alle 12 e tre quarti, mentre il temporale imperversava, si accese una grande partita di calce viva posta sotto una tettoia al N. 154 di Santa Maria Maddalena Sup., di proprietà di Maria ved. Skerl.

Il fuoco, che distrusse totalmente la tettoia, venne spento dai vigili dopo un indefesso lavoro di due ore.

Il danno ascende a f. 300. La tettoia e le merci erano assicurate presso la Fenice per f. 2000.

Morte improvvisa. Il decoratore Giuseppe Oblack, il quale, di questi giorni, attendeva a ristaurare il Caffè al Corso, sospeso l'altra sera il lavoro s'era seduto ad un tavolo del caffè stesso — del quale era anche assiduo avventore — e stette lì a conversare con alcuni amici fino alle 9; quindi si recò alla propria abitazione in via della Sorgente N. 5 e verso le 10, dopo aver cenato assieme alla propria moglie, si coricò per alzarsi di buon'ora la mattina seguente, premendogli di condurre a termine il lavoro che aveva in commissione.

Iermattina verso le 3, la moglie di lui si svegliò udendolo respirare affannosamente; ella lo chiamò, lo scosse, ma l'Oblack non rispose, nè si mosse e neppur aperse gli occhi. Chiamato in tutta fretta un medico dell'ospedale, questi accorse sollecitamente; ma le sue cure a nulla valsero, poichè il povero uomo era già cadavere. Pare che la causa della morte fosse la rottura di un aneurisma.

La disperazione della povera moglie si può più presto imaginare che descrivere; lo amava tanto ella il suo Giuseppe, col quale era sposata da 7 mesi appena.

L'Oblak non aveva che 30 anni ed era un buono ed abilissimo operaio, stimato ed amato da quanti lo conobbero.

Arresto di un condannato dalle assise. Il fonditore Giacomo Riavetz, che nell'ultima sessione d'assise fu condannato a due anni e mezzo di carcere, per grave lesione corporale - cioè per avere colpito il giovane Ferruccio Tolusso con una chiave, in seguito a che questi perdette l'occhio sinistro - venne arrestato martedì sera ad ora tarda nella propria abitazione in via Rigutti N. 15, non essendosi costituito a tempo debito. Mercoledì a mezzogiorno egli venne scortato a Capodistria. Il Riavetz ha moglie e due bambini di tenera età.

Una confessione „in extremis". Nell'anno 1880, presso la stazione ferroviaria di Divaccia, veniva commesso un furto di parecchi oggetti d'argento chinese, del complessivo valore di f. 234.57 ch'erano diretti alla ditta Rietemayer di Pola. Le indagini per iscoprire gli autori del furto durarono a lungo; finalmente, dopo molte ricerche il sospetto cadde su certo Valentino Resauer ed a carico di questi si raccolsero anche vari ind'zi, percui egli fu ritenuto autore del furto in parola e venne anche condannato ad un anno di carcere. Ciò accadde nel 1884.

Ora, nel mese di novembre ultimo scorso, certo Alberto Rebech da Divaccia, trovandosi in fin di vita e facendo la sua ultima confessione al parroco di Divaccia don Narobbe, esternò il desiderio di parlare al capoposto della gendarmeria Francesco Kinster, avendo da fargli un'importante rivelazione. Venuto il gendarme ed essendo presente il parroco, il moribondo narrò di avere rinvenuto, nell'anno 1883, nascosto in un fondo, un candelliere ed un vaso da thè d'argento chinese, oggetti ch'egli sospettò fossero derivati dal furto commesso nell'80 alla stazione ferroviaria. Aggiunse che fece vedere quegli oggetti a Francesco Ziberna fu Giovanni, di anni 45, ammogliato, con un figlio, sarto, al quale anche li consegnò, avendo quegli promesso di portarli di ritorno alla stazione, donde erano mancati, ma lo Ziberna invece se li trattenne. Ciò detto il moribondo spirò.

Il capoposto Kinster si recò tosto dall'individuo designato e gli domandò conto degli oggetti indicati dal Rebech. Lo Ziberna condusse il gendarme nella propria stalla ed estratti da un buco il candelliere e il vaso in parola, glieli consegnò.

Il gendarme fece il suo rapporto, in seguito a che lo Ziberna fu processato per crimine di complicità in furto, per avere, cioè, occultato degli oggetti evidentemente derivanti da furto.

Il dibattimento si tenne ieri sotto la presidenza del cons. Legat; giudici Doliak, Unterkircher e Gentilli. L'accusa era sostenuta dal sostituto procuratore di stato Vidulich; la difesa, dall'avv. dott. Daninos.

L'accusato - com'ebbe a deporre nel primo esame alla gendarmeria - disse che ignorava la furtiva derivazione di quegli oggetti; ammise d'aver avuto cognizione del furto consumato nell'80, ma disse ...on aver saputo di quali oggetti si fosse ...tato. Al Rebech, che gli consegnò in tra... ...dia il vaso e il candelliere, ne chiese custo... ...azione, ma non volle mai dirgliela. la deri... più volte perchè il Rebech si Insistette ... quegli oggetti, ma sempre iriprendesse ...ui lo minacciò di revolvenutilmente; a... parlato. Ritentò d'indurlo rate, se avesse ... era ammalato, ma la a ritirarli quand... non gli permise lo famiglia del Rebech ...stò infine di non aaccesso in casa. Prot... da quest'affare. ver ritratto alcun lucro ... depose favore-

Il parroco don Narobbe ...endo che la volmente all'accusato, di... parve fatta rivelazione del moribondo gli ... per ispirito di vendetta.

La Corte accolse in parte le ...instificazioni dell'accusato, percui ridusse ... il titolo del reato ad una semplice con... ...avenzione e condannò pertanto lo Ziberna a 2 settimane d'arresto.

Rissa e ferimento all'osteria. Ieri verso il meriggio, nell'osteria detta del *Ciuccio* in via del Solitario, insorse una zuffa, par causa ignota, fra i facchini Antonio Bradatsch, d'anni 61, da Trieste, abitante in Cologna, e Giacomo Doria, di anni 49, pure da Trieste, abitante in via di Rena. Il Doria, ferito dapprima al capo con una boccaletta lanciatagli contro dal suo avversario, trascinato dall'ira, trasse di tasca un coltello bene affilato e con questo colpì replicatamente il Bradatsch, cagionandogli una grave ferita alla schiena ed una, di lieve natura, al braccio destro, ciò che l'obligò a ricorrere all'ospedale. Il Doria avute le debite cure all'ambulanza chirurgica, venne tratto agli arresti. L'oste, tra bicchieri e boccalette andati in frantumi, ebbe a soffrire un danno di circa due fiorini.

Ferito in rissa. Il medico d'ispezione dell'ospedale prestava ieri le debite cure ad un tale Giuseppe Longarolli, di anni 26, abitante in via Giotto N. 8, il quale in una rissa di cui non fece sapere i particolari, aveva riportato una ferita da taglio al pollice della mano destra.

Credito saldato. Il calzolaio Paolo Birza, d'anni 36, abitante in via Rossetti N. 2, recavasi ieri all'ospedale e vi riceveva dal medico d'ispezione gli opportuni soccorsi, avendo riportato due ferite non indifferenti all'occipite ed alcune escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Egli raccontò che siccome da quasi un anno vantava un credito di fiorini 1.20 dal bottaio Martino Blesenkart, per una sensaria, erasi recato ad attenderlo alle 9, ora in cui era solito a rincasare, per domandargli il proprio avere. Ma, scambio di denari, avrebbe ricevuto - secondo quanto raccontò - parecchi colpi alla testa.

Una cameriera impazzita. Berta Zimmerleit, d'anni 28, cameriera, abitante in via Nuova N. 13, venne ricoverata ieri nelle sale d'osservazione dello spedale, essendo stata colta da alienazione di mente.

Caduta a bordo. Ieri, verso il meriggio, il fuochista Matteo Mattiodaki, di anni 24, a bordo del piroscafo greco *Traci*, cadde dalla coperta in istiva, e riportò una lesione che gli produsse una emorragia all'inguine.

Mediante lettiga del signor Treves, il quale, accorso subito sopra luogo, gli aveva prestato i primi soccorsi, il sofferente venne trasportato all'ospedale e quivi fu accolto nel quarto ripartimento.

Da un carro in movimento. Verso le 6 pom. di ieri, un ragazzo di 6 anni e mezzo a nome Carlo Simoni, nel cadere da un carro in movimento, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. All'ospedale, si incaricò delle debite cure il medico d'ispezione.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Spagsetti in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $6^1/_2$ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1650.

Ogni giorno una. Un *reporter* consegna al cronista di un giornale il fatto di un povero muratore, caduto da un quinto piano.

— E' troppo lungo — osserva il cronista.

Il *reporter* pazientemente si mette a tavolino, *taglia* bravamente una parte del suo *originale* e riassumendo conclude:

„L'abbondanza della materia c'impedisce di descrivere il dolore della povera famiglia.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 12. Credit 264.62, ex 196.62 Staatsbahn 120.62 Calma.

Borsa di Trieste del 12 giugno. — Milano chiude 100.70 il cambio, 98.30 l'Ital., 740 le Meridionali. Berlino 166.40, poi 166.25, Rubli 235, It. 95.70. Da Parigi abbiamo 97.22, poi 97.15, chiusa 97.10-$82^1/_2$ Lotti, francese 92.55. Qui, prezzi nominali $94^7/_8$-$95^1/_8$.

Listino. — Napoleoni 9.31— a 9.33— Zecchini 5.51 a 5.53. Lire sterline 11.69, a 11.71. Lire turche —.— a —.—, Londra 117.10 a 117.35 Francia 46.45 a 46.60. Italia 46.— a 46.25 Banconote italiane 46.10. a 46.20 Banconote germaniche 57.40 a 57.50 Rendita aust. in carta 88.85 a 89.05 Rendita ungh. in oro 4% 103.60 a 103.80, detta in carta 5% 99.60 a 99.80 Credit 305.— a 306.— Rendita italiana 95— a $95.^1/_4$ Lotti turchi 38.75 a 39.—. Serbi 3% 37.— a 37.50 Serbi nuovi 5.30 a 5.60 Croce rossa italiana 15.25 a 15.75

Tipografia Werk.

Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Alle ore 1 ant. del giorno 11 corrente spirava dopo breve malattia

Giovanni Nep. Brugnara

i. r. Consigliere provinciale

La desolata vedova **Teresa** nata **Angelini de Engelsberg**, i figli **Dr. Giuseppe, Dr. Scipione, Dr. Ugo, Giovanna** maritata **Reggla, Emilia** e **Annetta**, il genero **Angelo Reggla**, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Rovereto li 12 Giugno 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

GIUSEPPE OBLACK

Decoratore di stanze

spirò improvvisamente questa notte.

La dolente consorte **Carolina** nata **Curet**, la sorella **Giuseppina**, la suocera **Giovanna** nonchè la zia **Giuseppina Polini** e gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 13 corr., alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5, via Sorgente.

Trieste, 12 giugno 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO, Corso 37,

Ricercasi apprendista orologiaio. Indirizzo al «Piccolo» (1293)

Si ricercano fiorini 2500 verso restituzione mensile ed interesse da combinarsi. Offerte sub »Onesto« posta restante (1263)

Ricercasi a mezzo lavorante ed un apprendista calzolaio. Indirizzo al Piccolo. (1316)

Ricercasi maestro chitarra. Offerte al Piccolo (1012)

Ricercansi ragazzi per lavoro. Indirizzo al «Piccolo» (1315)

Ricercasi ragazza sarta donna. Torrente 32. (1361)

Ricercasi cameriera birraria, italiana, tedesca, con paga, viaggio pagato. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, primo piano. (1359)

Ricercasi cameriera birraria, servitù in genere. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I. (1362)

Signorina italiana, educata, cerca accompagnar bambini passeggio e bagno. Indirizzo al «Piccolo» (1348)

Abile viaggiatore, pratico dell'Istria e Dalmazia con estesa clientela cerca rappresentanze in qualsiasi articolo verso provigione e con piccola dieta. Offerte sub «Z» alla amministrazione del «Piccolo» (1288)

Ragazzo con paga cerca negozio berretta Piazzetta Pozzo Mare 2. (1333)

Primaria casa caffè ricerca praticante con buoni studii e primari attestati. Offerte sub «Caffè» all'amministrazione del giornale. (1190)

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che presero sì viva parte al lutto per la prematura morte della nostra indimenticabile

EMILIA

e che vollero onorarne di loro presenza i funerali, porgiamo, riconoscentissimi, i più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 13 Giugno 1890.

Ferdinando Tassini, marito
Angelo, Adele e **Umberto,** figli
Anna ved. Pizzarello, madre

BUON-CUORE

Viglietti originali Buon Cuore, valevoli per 60 anni, vende a fior. 5.— circa il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Tre Viglietti in rate da fior. 1 al mese. — Estrazione 14 Giugno. Vincita fior. 10.000.

Si spedisce verso assegno o rivalsa

Eccellente corrispondente tedesco ed anche italiano (ex negoziante) cerca occupazione durante qualche ora della giornata. Offerte al «Piccolo» sub «S. N.» 1318)

Abilissima sarta, taglio parigino, assume ordinazioni casa propria anche giornata. Maurizio 3, porta 18. (1357)

Mutuo fiorini 500 ricercansi, restituzione rateale, buone garanzie. deposito documento legalizzato per riscuotere rata, Poste restante «Alessandro 500» (1356)

Vedovo senza prole, con buonissima garanzia, parla italiano, tedesco, slavo, prega gentilmente per qualche occupazione. Offerta «F. Z. 30» posta restante (1354)

Posto pronto per un principiante in commestibili che parli italiano e slavo. Indirizzo al «Piccolo» (1314)

Stiratrice Farneto 31, quarto piano. (1352)

D'affittare o da vendere una villa in Chiadino composta di sette camere, cucina, dispensa, tre soffitte abitabili, cantina, giardino. Rivolgersi via Stadion 18, dal portinaio. (1138

D affittare due stanze ammobiliate in campagna, vista al mare. Barcola, «Trattoria al Risorgimento». 1226

Affittasi quartiere signorile con giardino. San Michele 10 (1289)

Affittasi da oggi a tutto 23 agosto 1891 casa composta di 5 locali con annesso elegante giardino. Rozzol N. 347. Indirizzo «Piccolo» (1306)

Affittasi via Mercato vecchio, ai Dazi bottega cantonata Lazzaretto vecchio con utensili. (1335)

Affittasi pella stagione estiva grande stanza vuota con o senza cucina, in prossimità del Lazzaretto S. Bartolomeo. Bagno di Spiaggia 5 minuti distante dalla casa. Indirizzo al »Piccolo« (1350

Prontamente affittasi stanza ammobiliata fior. 6. Valdirivo 24, primo, ingresso libero. (1353)

Campagna in Pieris presso Ronchi affitterebbesi per la stagione. Insinuarsi via Valdirivo 4, pianoterra. (401)

Camera ammobiliata da affittare nelle vicinanze di Piazza Cavana. Indirizzo al «Piccolo» (1146)

Stanza ammobiliata affittasi Androna del Moro 2, IV piano, porta 15 (1299)

Vendesi buonissimo pianoforte »Schnabl». Rivolgersi via Giulia 22 (1310)

Da vendere una elegante vetrina 2 metri larga. Barriera vecchia 13, II piano porta 8. (1277)

Vende Sigismondo Eisner sacchetti orleans neri, anche sopra misura a f. 1.50, detti qualunque colore a scelta a f. 1.40 (1317)

D. B M Desidererei di parlarvi. Vi prego gentilmente, due righe posta restante P. R. (1351)

Lessi giornale Dante, fu scherzo terza persona. (1358)

Amore. Inserzione del 10 troppo vaga. Si desidera qualche particolare. (1360)

Ippodromo popolare rotonda del Boschetto, tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (1230)

Cappelli per Bagno a soldi 40, Al San Nicolò, via S. Antonio 26 (1284)

Apparati fotografici istantanei a mano ed accessori. Piazza Borsa 5, II 1349)

Lampada d'appendere, orologio muro vendesi. Via Barriera 12, III piano. (1363)

Esposizione Mobili, Lavoratorio Dolpin, Torrente 32. Prezzi eccezionali. (1343)

Il dentista F. Dollereder consulta dalle 9-1 e dalle 2-5 p. Piazza della Borsa N. 3, II p. (364)

Nello Spaccio vino e birra di Carlo, Piazza Ponterosso: vino terrano Canfanaro, unico pella stagione, soldi 40. Birra dei fratelli Reininghaus, Steinfeld, Graz soldi 28 e birra in bottiglie (1316)

50 000 fiorini Promesse Boden, 1.25 Viglietti Buon Cuore 4.70, presso Daniele Levi, Piazza Borsa. (1355)

Affezioni catarrali, tosse, guarite Pastiglie Franzoni, via S. Antonio. (1069

Spirito di Melissa dei Scalzi, Farmacia Franzoni, via S. Antonio (1069)

Calli sradicati in breve col callifugo. Farmacia Rovis. 739)

Tosse, catarri, raffreddori guariti radicalmente col rinomato thè Emoliente. Farmacia Rovis. (739)

1000 francobolli circa 170 qualità 45 soldi, **100** diverse **d'oltre mare fior. 1.20, 1.30, migliori d'Europa fior. 1.30** da **G. ZECHMEYER Norimberga, compra-cambio.**

Verificazione Viglietti Lotteria a soldi tre il numero, Viglietti Stato **f. 1.70,** presso IG. NEUMANN, Cambia Valute.

BODEN

Promesse Boden Credit a f. 1.50.— Estrazione 16 Giugno. Vincita f. 50000. Vendibili presso il Cambio-Valute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio.

Ricercasi fiorini 3000

verso sicurezza tavolare.

Serie offerte non anonime sub **A. B. 100** ferme in posta.

Oggi 13 Giugno

S. ANTONIO

Per le ANTONIETTE ed i TONI

Colossale assortimento OGGETTI PER REGALI di grande effetto e poca spesa

Nel rinomato Negozio

„Al S. Nicolò" di E. D. Richetti

Via S. Antonio N. 26.

Seri capitalisti

non cercano meglio che d'impiegare il loro denaro in un valore al 4% esente da imposta purchè il medesimo offra indubbia sicurezza. Per tal motivo le Obbligazioni del Prestito

TRIESTE 4%

vengono giornalmente ricercate presso il Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

il quale le vende a fiorini 97 circa.

Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889

Mobili ... Mobili

di primissima qualità dietro i nuovissimi modelli viennesi in tutti gli stili,

a buon prezzo, sotto garanzia.

Filiale di IGNAZIO KRON - Trieste

Via del Teatro N. 3 Tergesteo

Cataloghi a richiesta gratis.

Spedizione franco di dazio.

Mi pregio di partecipare a questo P. T. Publico che la mia BIRRARIA

AI VOLTI

sita in via Stadion N. 3

da oggi in poi resta aperta sino alle ore **2 ant.**

Nel suddetto locale viene smerciata la rinomata **Birra di Göss**, nonchè cucina squisita e servizio inappuntabile.

Dev. **Giuseppe Ciampi** *Trattore*

Estrazioni 14 corrente
Viglietti Buon Cuore a fior. 4.70
Estrazioni 16 corrente
Promesse Bodencredit a f. 1.25
Estrazioni 3 luglio
Viglietti Lotteria di Stato a f. 1.70
presso
ALESSANDRO LEVI, Via S. Spiridione N. 1

Via Madonnina Num. 2

CANCELLO

di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

INIEZIONI E PILLOLE

del medico stab. Dr. Müller

il miglior mezzo esperimentato e provato contro ogni catarro, gonorrea, di rapido ed eccellente successo. Anche in casi inveterati da adottarsi senza le solite cattive conseguenze. **Successo spesso già in alcuni giorni.**

Prezzo N. 1, per malattie recenti f. 1.50, N. 2 per malattie vecchie e croniche f. 2.50, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Unico e principale deposito di fabricazione **Farmacia al San Giorgio Vienna V. Wimmergasse N. 8** ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto

Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni** farmacista. Via Sette Fontane. (5813)